

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BRASCHI - QUARENGHI"
VIA DI VILLA SCARPELLINI - 00028 SUBIACO (RM) - DISTRETTO 35
Codice Fiscale: 94032770581-Codice Meccanografico: RMIS051001
Tel. 06.121.125.565 - 06.121.125.566 Fax 0774.83.904- 0774.85.508
e-mail istituzionale: rmis051001@istruzione.it
PEC: RMIS051001@PEC.ISTRUZIONE.IT
sito: www.iisbraschiquarenghi.edu.it

Circ. n. 212

Subiaco, 20/07/2023

A tutto il personale

Agli Atti

All'Amministrazione trasparente – Sito web

Oggetto: Nuove norme codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Si comunica che dal 14 luglio 2023 entra in vigore il DPR del 13 giugno 2023 n. 81, che modifica e integra il DPR 62/2013.

Si riportano alcune delle novità introdotte:

-L'art 11 bis del DPR 62/2013 prevede ora che la scuola potrà, attraverso i propri responsabili di struttura, svolgere gli accertamenti necessari e adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati. L'utilizzo di account istituzionali è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione. L'utilizzo di caselle di posta elettronica personali è di norma da evitare per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvo i casi di forza maggiore in cui il dipendente, per qualsiasi ragione, non possa accedere all'account istituzionale. Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati. I dipendenti si uniformano alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio individuate dall'amministrazione di appartenenza. Ciascun messaggio in uscita deve contenere l'identificazione del dipendente mittente e deve indicare un recapito istituzionale, al quale il medesimo è reperibile. E' vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione.

-L'art. 11 ter del DPR 62/2013 prevede ora che, nell'uso dei propri account di social media, il dipendente utilizzi ogni cautela affinché le proprie opinioni e i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica appartenenza. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale. Al fine di garantirne i necessari profili di riservatezza, le comunicazioni, afferenti direttamente o indirettamente il servizio, non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media. Sono escluse da tale limitazione le attività o le comunicazioni per le quali l'utilizzo dei social media risponde ad un'esigenza di carattere istituzionale. Le amministrazioni si possono dotare di una "social media policy" per ciascuna tipologia di piattaforma digitale.

-L'art. 13 comma 5 del DPR 62/2013 prevede ora che il dirigente curi, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni interne ed esterne alla struttura, basate su una reale collaborazione e su una reciproca fiducia, e assuma iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, all'inclusione e alla valorizzazione delle singole identità.

Il testo integrale del decreto è reperibile sul sito scolastico nella sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali - Atti generali e se ne raccomanda un'attenta lettura.

L'occasione è gradita per un saluto a tutti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Rosaria Sebastiani

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)